



Sezione Regionale FVG.

C.F. 94156650304

pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org

Il Presidente p.t.

cell. 328.5560373

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

e per conoscenza:

All'Assessore Salute

Regione Aut. FVG

assessorosalute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

segreteria.ud@pec.omceo.it

A SNAMI - Presidenza Nazionale

snami@pec.snami.org

Al Difensore civico regionale

cr.difensore.civico@regione.fvg.it

Preg.mo Sig. Prefetto

protocollo.prefud@pec.interno.it

A Pineta del Carso

polits@pec.it

Oggetto: Strutture private convenzionate, presa in carico e utilizzo del ricettario SSR. Allegati.

Continuano a pervenire alla nostra O.S. segnalazioni da parte di MMG relative a percorsi e procedure che rendono poco agevole la fruizione del SSR da parte dei cittadini, per lo più anziani, fragili e pluripatologici e non solo.

Il cittadino - in questo caso residente nel territorio di competenza di ASUFC - munito di regolare impegnativa, si rivolge al CUP (che opera in nome e per conto del SSR) per prenotare la prestazione: la prestazione stessa viene prenotata in una Struttura erogativa extra-aziendale del Privato convenzionato/accreditato e pertanto in termini di qualità della prestazione e dei percorsi (PDTA) non dovrebbe fare alcuna differenza rispetto alla stessa prestazione (visita pneumologica) eventualmente eseguita nella Struttura erogatrice pubblica cioè a gestione diretta.



Sezione Regionale FVG.

C.F. 94156650304

pec: friuliveneziagiulia@pec.snami.org

Il Presidente p.t.

cell. 328.5560373

In pratica però non è quasi mai così e l'allegato referto ne è l'ennesima dimostrazione: è solo un esempio rispetto alle decine e decine di segnalazioni che la nostra O.S. riceve settimanalmente; ed è l'esempio più probante perché evidenzia quanto lavoro c'era e c'è da fare da parte delle Istituzioni sanitarie della nostra Regione per rendere pienamente fruibili e di qualità (percepita) le prestazioni - e relative incombenze a carico - delle Strutture erogative del Privato Convenzionato/Accreditato.

Si vuole ampliare il ricorso al Privato convenzionato/accreditato a supporto e integrazione del Servizio pubblico, sempre più in affanno per le tante ragioni che conosciamo e che riteniamo superfluo elencare, ma non lo si dota di ciò che renderebbe il servizio offerto ai cittadini "parificato" a tutti gli effetti a quello del Servizio pubblico, cioè offerto dalle Strutture erogatrici pubbliche a gestione diretta. Due esempi: utilizzo del ricettario SSR/SSN e certificazione per il riconoscimento di patologia cronica.

Nel referto allegato abbiamo sinteticamente evidenziato le palesi criticità più e più volte segnalate dalla nostra O.S. negli anni, pure all'Assessore competente nell'incontro del 13 maggio 2021, ma ad oggi nessuna soluzione nonostante le fonti normative lo permettano da tempo.

Citiamo ad esempio il PNLGA 2019 – 2021 (in allegato un estratto), tuttora vigente in prorogatio in attesa del successivo, recepito con ritardo e in modo incompleto e poco incisivo dalla nostra Amministrazione regionale, ove oltre ai citati PDTA(R) si fa riferimento alla **PRESA IN CARICO** ma di tale importante aspetto delle attività assistenziali, che agevolerebbe pazienti e sanitari, neanche l'ombra soprattutto nel privato convenzionato/accreditato.

Da ultimo, ma non ultimo, il percorso per la **certificazione**, di competenza specialistica, **della patologia cronica** che permette ai cittadini soggetti al pagamento del ticket di esserne esentati per le prestazioni correlate appunto alla patologia riconosciuta e certificata. Abbiamo già avuto modo negli anni di segnalare costantemente il mancato rilascio di tale certificazione in molte Strutture pubbliche ma per il Privato convenzionato/accreditato vi è proprio un anacronistico e illogico divieto; nel caso segnalato il cittadino paga il ticket e per ottenere l'esenzione per patologia ne dovrà pagare un altro. Ciò accade da sempre e nessuno si è mai preoccupato di provvedere nonostante lo segnaliamo da anni, sempre inascoltati ... purtroppo su tutto.

Forse la soluzione alle numerose criticità segnalate potrebbe arrivare, oltre che dalla rigorosa applicazione del PNGLA, degli artt. 9 e 12 della LR. 7/2009 anche dall'applicazione della legge 118/2022 e dal DM. Salute 19/12/2022.

Si rimane in attesa di riscontri ai sensi della legge 241/1990 e smi.

Distinti saluti

Gonars, 22 luglio 2024

Dott. Stefano Vignando